



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Domenica

12 Luglio

2020

SANITÀ

EDIZIONE CONDIZIONATA DAL COVID

IL PROGRAMMA

Sui canali istituzionali dell'Asl dei video tutorial in cui i responsabili dei servizi parleranno delle principali tematiche

IL RICONOSCIMENTO

Il "Santissima Annunziata" di Taranto è uno dei 130 ospedali italiani a cui sono stati riconosciuti i «Bollini rosa»

Salute delle donne, parte il focus

Da domani a sabato una settimana dedicata alla prevenzione con (H)open week

● Una settimana – la prossima, da lunedì a sabato – focalizzata sui temi della prevenzione nella salute delle donne. Avrebbe dovuto essere celebrata ad aprile anche quest'anno l'(H)Open Week di Fondazione Onda al SS. Annunziata, premiato con due Bollini Rosa nel 2019. Le ben note restrizioni legate alla pandemia hanno, però, fatto saltare anche questo programma. Ora l'(H)Open Week riparte, ma ancora una volta saranno le conseguenze e le misure di contenimento del Covid a rimodulare l'iniziativa e quasi a "rovesciarla". Se, infatti, in occasione dell'Open Week erano le donne ad entrare e prendere contatti con quelle strutture deputate alla salute al femminile, ora sono in qualche modo le strutture, per il tramite dei loro referenti, ad andare a casa delle donne e presentarsi. Al centro dell'attenzione sempre diverse aree specialistiche com-

la neurologia, endocrinologia e malattie del metabolismo, reumatologia, oncologia ginecologica, allergologia e sostegno alle donne vittime di violenza. Si tratta di tematiche che interessano maggiormente la popolazione femminile per una maggiore frequenza rispetto al sesso maschile, per specificità di genere o perché comportano un diverso approccio clinico-terapeutico nelle donne rispetto agli uomini.

L'obiettivo dell'(H)Open Week è, infatti, quello di promuovere i servizi per la prevenzione e la cura delle principali malattie femminili con una corretta informazione. Concretamente, allora, saranno disponibili da domani sui canali istituzionali dell'Asl dei video tutorial in cui i responsabili dei servizi parleranno delle tematiche che interessano maggiormente la popolazione femminile. Ci saranno, dunque, i dottori Gio-

vanni Boero che parlerà sul tema "Emicrania: specificità di genere", Mauro Magno su "Il diabete e le complicanze cardio-vascolari", Clara Di Gregorio e Flavio Vernotico su "Obesità e prevenzione", Francesco Paolo Semeraro su "Osteoporosi e prevenzione", Emilio Stola su "La prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile", Corrado D'Andria su "Asma, eczema e l'allergia da contatto", Gemma Bellavita sul tema "Il sostegno alle donne vittime di violenza".

I Bollini rosa sono un riconoscimento che la Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, conferisce agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. Il SS. Annunziata è uno dei 130 ospedali italiani a cui sono stati riconosciuti i "Bollini rosa".



SANITÀ Da domani a sabato focus sulla salute delle donne

Taranto

Nuova mappa della rete Covid: al Ss. Annunziata otto posti aggiuntivi di terapia semi-intensiva

Disegnata la nuova mappa della rete ospedaliera Covid in Puglia. Anche nella nuova previsione si ripropone la questione degli ospedali misti (Covid e no Covid), con percorsi separati. La nuova rete ospedaliera Covid asciuga il numero di ospedali in trincea, ma si caratterizza per il potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e subintensiva.

Al Santissima Annunziata con 8 posti aggiuntivi di terapia semi-intensiva.

Nel Salento non passa la destinazione a ospedale Covid di San Cesario, ipotesi bocciata a Roma perché ritenuta non adeguata a dare una risposta celere al ritorno della pandemia dato per certo in autunno. A Brindisi invece c'è la new entry dell'ospedale di Ostuni nella rete Covid.

Novità importante è quella che riguarda alcuni ospedali di base che avranno la Rianimazione, non prevista dal Dm 70, ma resa possibile dall'emergenza sanitaria.

Il rafforzamento della rete di terapia intensiva prevede di passare dai 304 posti letto della fase pre emergenza a un totale di 579 posti letto, con un incremento di 275 posti. Per la terapia semi-intensiva sono invece 282 i posti letto da riconvertire. Per quanto riguarda la terapia intensiva non è ancora esplicitata la distribuzione dei posti aggiuntivi, mentre per i posti letto di terapia semi-intensiva c'è la mappa.

Nel dettaglio per l'Asl di Taranto: al Santissima Annunziata ci saranno 8 posti letto in più attrezzati nel reparto di Medicina, all'ospedale San Giuseppe Moscati 32 di cui 25 per le Malattie infettive e 7 per Pneumologia.



A sinistra il pretriage all'ospedale Santissima Annunziata e qui sopra il padiglione dedicato al Covid al "San Giuseppe Moscati"

mologia.

Per l'Asl Brindisi: al Perrino 19 in Pneumologia e ad Ostuni 9 sempre in Pneumologia; per Asl Lecce: al Vito Fazzi di Lecce 34 di cui 20 in Malattie infettive, 10 in Pneumologia, 4 in Medicina e poi ci sono i 22 posti di Galatina di cui 12 in Malattie infettive e 10 in Medicina.

«A seguito dell'emergenza Covid abbiamo proposto al Ministero una nuova strategia per rafforzare tutta la nostra rete ospedaliera, cogliendo le opportunità concesse dal Decreto Legge 34/2020 fortemente voluto da tutte le Regioni italiane – spiega il presidente Emiliano – e in particolare dalla Puglia. Con il nostro piano si attua un sostanziale superamento della logica del Dm 70 che aveva obbligato alla riclassificazione come "ospedale di base"

» molti ospedali pugliesi. Ospedali che da oggi confermano le dotazioni preesistenti incrementandole ed in molti casi vengono dotati per la prima volta di reparti di terapia intensiva e sub intensiva che consentiranno di riprendere le attività chirurgiche elettive, cioè quella chirurgia programmata e non di urgenza». E conclude: «In questo modo viene costrui-

ta una rete ospedaliera che supera i tagli resi obbligatori dalle leggi nazionali e che restituisce alla Puglia una capacità di tutela del diritto alla salute superiore al passato, distribuendo in modo equo tra tutte le province i posti letto di terapia intensiva e subintensiva. Non è stato semplice ottenere questo risultato dal ministero della Salute, ma le nostre argomentazioni hanno convinto il Ministero della Salute ad accettare il Piano ospedaliero proposto dalla Regione Puglia. Questo è il primo passo per il riequilibrio della distribuzione di tutti i posti letto previsti dal Dm 70».

Dopo la difesa strenua del Dm 70 il Covid porta con sé i ripensamenti. «Il coronavirus ha messo alla prova il sistema sanitario regionale ed i suoi

professionisti di ogni ruolo che hanno dimostrato ai pugliesi di possedere uno spirito di squadra vincente», dichiara il direttore del Dipartimento Politiche per la Salute Vito Montanaro che poi spiega: «La cabina di regia costituita nel Dipartimento Salute che ho l'onore di guidare, al fianco del presidente Emiliano, ha dimostrato ai pugliesi che ci sono tutte le condizioni per migliorare le performance quantitative e qualitative. L'opportunità di integrare la rete ospedaliera, la rete territoriale e l'attività di prevenzione, grazie alla eccellente interazione con il ministero della Salute, consegnerà ai pugliesi un sistema sanitario regionale capace di rispondere tempestivamente ai bisogni assistenziali».

Il "Moscati" rimarrà hub per la cura del coronavirus Emiliano: «Superati i tagli»